



Università degli Studi di Verona
Corso di Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive
A.A. 2007/2008

*Tecnica e didattica
dell'attività motoria per
l'età evolutiva*

Docenti
Prof. Edo Zocca

Obiettivi del Corso

Il corso ha lo scopo di mettere in grado gli studenti di padroneggiare contenuti e metodi di studio e di ricerca delle dinamiche implicate nello sviluppo della motricità facilitate dall'educazione in età evolutiva.

Argomenti fondamentali saranno:

- Apprendimento e memoria, sviluppo dello spazio operativo competente, evoluzione del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva.
- Le teorie e le traduzioni metodologiche e didattiche della pratica motoria e del gioco.
- Gli strumenti e i materiali per l'osservazione, la verifica e valutazione delle funzioni e delle dinamiche implicate nella pratica motoria e nel gioco.

Il percorso formativo favorirà il coinvolgimento attivo degli studenti proponendo un percorso orientato alla formazione di competenze di ricerca e di soluzione di problemi

Profili attesi.

Alla fine del corso si prevede che i frequentanti:

- . conoscano gli strumenti delle scienze umane e biomediche che si occupano dell'età evolutiva: il punto di vista filosofico, antropologico, pedagogico, psicologico e auxologico.
- . conoscano la mappa concettuale della didattica dell'attività motoria.
- . conoscano le principali traduzioni metodologiche:
 - La proposta Francese e Italiana (Psicomotricità, Psicocinetica, Sociomotricità, la psicomotricità cognitivistico-operazionale, la Dinamica Educativa)
 - L'organizzazione del movimento secondo la tradizione dell'est europeo.
 - L'impostazione del college anglosassone e americano: salute e sport.
 - La tradizione italiana e l'impostazione pedagogica e l'esperienza didattica.
 - L'impostazione didattico sportiva del CONI italiano.
 - Le Federazioni sportive e lo sport scolastico.
 - I progetti di sviluppo e di ampliamento della pratica motoria e del gioco nella scuola e nel tempo libero.
- . sappiano orientarsi, anche attraverso l'analisi di percorsi didattici e la riflessione su casi esemplari, nel finalizzare e giustificare il perseguimento di obiettivi di competenza per i gruppi e le età di riferimento;
- . sappiano progettare e programmare attività motorie, ludiche e sportive operando coerentemente alle esigenze funzionali e relazionali dell'età evolutiva di riferimento;
- . sappiano utilizzare e costruire strumenti di osservazione, monitoraggio, verifica e valutazione delle competenze e delle dinamiche sociali di gioco.

Programma in forma sintetica

Il corso prevede 24 lezioni organizzate secondo due modalità: incontri in presenza di formazione e informazione teorica, attività di laboratorio didattico e di esercitazione su temi scelti nel contesto della pratica motoria e ludica.

Temi fondamentali di studio della motricità infantile e del comportamento ludico:

Le domande i sistemi teorici, i problemi scientifici e gli argomenti critici.

- Il corpo, idee, ragionamento e fede, tra biologia e sistemi culturali, le domande e le risposte.
- Crescita e sviluppo come condizione naturale e culturale, il punto di vista auxologico e psicologico: le variabilità biologiche e le variabilità comportamentali. Il concetto di normalità e di malattia.
- Evoluzione filogenetica e ontogenetica del movimento.
- Motricità, apprendimento e memoria.
- Movimento, linguaggio e comunicazione (azione e gesto).
- I processi cognitivi (riproduzione, organizzazione e riorganizzazione, invenzione e produzione del nuovo).
- Il processo di insegnamento e apprendimento efficace.
- Le funzioni del movimento (esploratoria, esplorativa, esercitativa, imitativa, espressiva, pragmatica).
- Le dinamiche dell'esperienza di apprendimento motorio e dell'azione educativa: il progetto, l'azione, il risultato, il processo e la verifica.
- Il gioco come occasione di sviluppo dello spazio operativo competente, aspetti socio-antropologici della natura e della cultura ludica.
- La pratica di attività motorie ricreative e sportive.

Le risposte i sistemi teorici, i problemi scientifici e gli argomenti critici.

- Gli strumenti concettuali: teorie psico-pedagogiche a confronto. Criteri di scientificità e metodi.
- Gli strumenti materiali: tappe dello sviluppo, strumenti di osservazione e valutazione.
- Gli strumenti relazionali: dinamiche sociali, il processo di insegnamento/apprendimento.
- Capacità, abilità, conoscenze e comportamenti.

Si seguirà le seguenti linee guide di riferimento:

- MEZZI :
 . percezione (vedere, sensi)
 . coscienza (osservare, abilità, competenze)
 . consapevolezza (pensare, conoscere)
- METODI E TECNICHE (queste cose vanno insegnate):
 vedere, osservare, pensare (analisi, giudizio, scelta);
 . sentire, comprendere, esprimere;
 . stare, fare, realizzare.
- OBIETTIVI . suscitare:
 . un pensiero attivo (essere capaci di porsi delle domande)
 . una capacità progettuale (cercare le soluzioni)

Programma in forma estesa

Motricità e apprendimento - Problematiche della relazione adulto-bambino

- o Lo sviluppo fisico, cognitivo e comportamentale nelle principali teorie.
- o Lo sviluppo auxologico e psicologia nell'età evolutiva.
 - Piaget, Funzioni invarianti e strutture variabili dello sviluppo mentale.
 - J. Piaget, Lo sviluppo mentale del bambino.
 - L. Vygotskij e J. Bruner, interpretazione dello sviluppo come relazione sociale che si apprende.
 - L. Vygotskij La zona di sviluppo potenziale.
 - Stadi di sviluppo secondo Erik Erikson
- o Il bambino e la costruzione dell'io corporeo in relazione al mondo degli altri e al mondo degli oggetti.
 - L'educazione motoria e fisica come consegna della cultura delle capacità, delle conoscenze e dei comportamenti di una generazione più anziana ad una più giovane emergente.

Funzioni esercitate nelle attività motorie e nelle attività di gioco.

Le qualità della relazione educativa.

Il test di Denver, uno strumento per osservare lo sviluppo psicomotorio nella crescita del bambino in età prescolastica

Gli spazi e i tempi dell'attività motoria

- o Lo spazio psicologico e antropologico.

Concetto di normalità, strumenti per l'osservazioni delle variabilità biologiche e comportamentali.

Apprendimento, attenzione, memoria.

Percezione, coscienza e consapevolezza.

Sensorialità percettiva, pratica motoria e gioco sociale.

Attrezzarsi di strumenti concettuali e materiali.

- o I criteri di scientificità

Karl R. Popper. (la teoria interazionista)

La critica al metodo in P. Feyrabend

- o Le competenze come significati.

Dalle percezioni alle competenze e viceversa.

- o Conoscenze, competenze e competenze motorie.

Capacità, Abilità e apprendimento motorio.

Gli obiettivi definiti in termini di competenze esperte.

- o Le competenze come tassonomie.

Le tappe e le scale dello sviluppo.

L'apprendimento reciproco come mediazione dei rapporti tra gli uomini secondo P. Lévy.

Essere corpo nel mondo

- o Corpo e culture

L' insegnamento spontaneo del corpo.

Idee e azioni sul corpo.

Materia, coscienza e cultura.

Movimento, attenzione e memoria.

- o Corpo ed esperienza di apprendimento

Il ruolo dell'attenzione e della memoria.

La teoria dell'apprendimento in chiave di crescita sinaptica di Karl Popper e John Eccles

Un corpo, i linguaggi e le tecnologie.

I linguaggi come estensione del corpo.

L'unico cervello dei due emisferi.

Antropologia, pratica motoria e gioco

- o L'uomo e gli altri primati.

Sviluppo della funzione manuale, dal grafismo al disegno, dalla capacità alla abilità, da questa alla competenza esperta.

Lo spazio antropologico.

La pratica motoria e il gioco come condizione per lo sviluppo dello spazio operativo competente.

Tappe dello sviluppo fisico, psicologico e sociale.

- o Identità, identificazione e ruolo sociale.

Scale di sviluppo, test di valutazione delle competenze

Strumenti per l'osservazione, il monitoraggio, la valutazione e la progettazione.

- o Il metodo e le didattiche come strumenti e non fini della relazione educativa

Il contributo di Aldo Agazzi.

La dinamica educativa e la relazione apprendere-insegnare.

La proposta Francese e Italiana (Psicomotricità, Psicocinetica, Sociomotricità, la psicomotricità cognitivistico-operazionale, la Dinamica Educativa)

L'organizzazione del movimento secondo la tradizione dell'est europeo.

L'impostazione del college anglosassone e americano: salute e sport.

La tradizione italiana e l'impostazione pedagogica e l'esperienza didattica.

L'impostazione didattico sportiva del CONI italiano.

Le Federazioni sportive e lo sport scolastico.

I progetti di sviluppo e di ampliamento della pratica motoria e del gioco nella scuola e nel tempo libero.

- Laboratorio di analisi di progetti o casi.

Il gioco,

- Funzioni esercitate e dinamiche sociali attivate.
I giochi tradizionali e antichi.
I giochi sportivi.
- Strumenti.
I giocattoli.
Gioco e fiaba.

Laboratorio didattico, la pratica motoria

Dinamica della relazione educativa: il bambino e l'adulto educatore, l'attività individuale, in e di coppia, in e di piccolo gruppo, di squadra.

Dinamica della situazione educativa: il progetto (obiettivo operativo), l'azione (la prestazione richiesta), il risultato (la prestazione manifestata) e la riflessione sull'azione (la valutazione della prestazione nelle sue caratteristiche e nei suoi processi).

Le produzioni materiali: competenze motorie, grafismo, disegno, scrittura e manufatti.

Le produzioni formali: i linguaggi strutturati, dai movimenti naturali ai movimenti culturali e strutturati.

La relazione tra l'evoluzione dei processi psico-sociali e l'ampliamento dello "spazio operativo competente", evoluzione delle padronanze e "modelli attuativi efficaci" ed ottimali.

Laboratorio didattico, il gioco e gli oggetti da gioco

Il gioco come linguaggio e tecnologia: funzioni e dinamiche sociali.

Funzioni esercitate nel giocare.

Dinamiche sociali, evoluzione e attività praticata.

Analisi e classificazione strutturale del gioco: il gioco come insieme strutturato, le azioni di gioco e i gesti di gioco, modelli e criteri di riferimento.

Il comportamento ludico come competenza: azione e gesto, attività specifica, propedeutica ed elementare finalizzata all'integrazione sociale nel gruppo.

Evoluzione e transfer delle abilità motorie e delle competenze nella pratica del gioco strutturato.

Strumenti di osservazione, monitoraggio, verifica e valutazione delle competenze e delle dinamiche sociali di gioco.

Stili e forme didattiche.

Supporto alla didattica

Forme on line di supporto alla didattica.

Le attività in rete costituiscono parte integrativa alle attività del corso, si prevede di operare in una prima fase individualmente e in una seconda fase in forma cooperativa all'interno di aule virtuali, gruppo di studio e progetto.

Modalità d'esame

Le verifiche e le produzioni individuali, realizzate durante il corso e il laboratorio didattico, costituiranno l'oggetto dell'esame. La produzione finale argomentata oralmente.

L'esame si articolerà nel modo seguente:

La disciplina ha carattere professionale si rende pertanto necessario attivare forme di valutazione intermedie e finali del corso.

- 1) Verifiche e prove scritte in itinere inerenti gli argomenti del programma effettivamente svolto e con riferimento ai sussidi presentati.
- 2) Presentazione di un progetto-programma scritto a fine corso, contenente indicazioni corrette dei riferimenti bibliografici e delle fonti (tema e criteri dovranno essere concordati con il docente).

La tesina scritta (progetto programma di attività didattica) sarà valutata sotto l'aspetto formale e il riferimento ai contenuti della disciplina, dovrà, in sostanza, rivelare una coerente scelta di contenuti e metodologie in riferimento ad obiettivi di competenza espliciti e a strumenti idonei di monitoraggio, verifica e valutazione del loro conseguimento da parte dei soggetti indicati.

Bibliografia ai fini dell'esame.

Materiale didattico prodotto dal docente "Forme naturali e culturali del movimento e di gioco", in corso di stampa.

Testi con capitoli utilizzati nel corso

- Zocca E., *Forme del movimento, azioni e gesti di gioco*. Carraro A. Lanza M. (a cura di) *Insegnare e apprendere in Educazione fisica. Problemi e prospettive*. Armando Editore, Roma, 2004.
- Bertinato L., Guarise P., Vesentini S., Zocca E., *Progetto gioco*, Cierre Grafica, Comune di Verona, 2002.
- Biagi L., Daidone F., Fioraso R., Garbin P., Zocca E., *Materiali e strumenti per la valutazione dell'apprendimento scolastico: educazione fisica*, Edizione I.R.R.S.A.E. del Veneto, Venezia, 1992.
- Galimberti, U. *Il corpo*. Universale Economica Feltrinelli, Milano, 1987.
- Galimberti, U. *Idee, il catalogo è questo*. Universale Economica Feltrinelli, Milano, 2003.
- Huizinga J., (1939) (pubblicato in Italia 1946 con introduzione-percorso di Umberto Eco) *Homo Ludens*, Einaudi Torino, 1970.
- Eccles J., Robinson D. *La meraviglia di essere uomo*, Armando Editore, Roma, 1985.
- Vigotskij L.S., *Lo sviluppo psicologico del bambino*, Editori Riuniti Paideia,

Bibliografia di riferimento per approfondimenti personali

- Agazzi A., L'educazione permanente: concetto e implicanze, Scuola e Didattica, Editrice La Scuola, Brescia, 9, 1979.
- Andreoli V., *Dalla parte dei bambini*, Rizzoli, Milano, 1998
- Bettelheim B. *Il mondo incantato*, Feltrinelli, Milano, 1988.
- , *L'amore non basta*, CDE, Milano, 1977.
- Boscolo P. (a cura di), *Psicologia dell'educazione*, Martello Giunti, Firenze, 1979.
- Bruner J. S. - Jolly A. - Sylva K., *Il gioco: la prospettiva evoluzionistica. Il gioco in relazione agli oggetti e agli strumenti. Gioco e realtà sociale. Il gioco in un mondo di simboli*, Armando, Roma, 1981.
- Cattabiani A. *Calendario, Le feste, i miti, le leggende e i riti dell'anno*, Rusconi, 1988
- Cerretelli P., *Fisiologia dell'esercizio. Sport, ambiente, età, sesso*. Società Editrice Universo, Roma, 2001
- Dolto F., *Adolescenza*, Oscar Mondadori, Milano 1988
- Eibl-Eibesfeldt I. *L'avventura umana. Natura e possibilità culturali*, Editori Laterza, Bari 1980.
- , *L'uomo a rischio*, Bollati Boringhieri, Torino, 1992.
- Jeannerod M. *La macchina del cervello*, Fisiologia della volontà, Vallecchi, Firenze, 1991
- Jores A. *Trattato di medicina psicosomatica*, Giunti Barbera, Firenze, 1965
- Harris M. *La nostra specie. Natura e cultura nell'evoluzione umana*, Bur, R.C.S. S.p.a. Milano, (1989), 2002.
- Le Boulch J, *L'educazione psicomotoria nella scuola elementare*, Edizioni scolastiche Unicopli, Dilanio, 1989
- , *Verso una scienza del movimento umano, Introduzione alla psicocinetica*, (1971) Armando, 1980
- Luft J., *Introduzione alla dinamica di gruppo*, Firenze La Nuova Italia, 1975.
- Luria A. R. *Come lavora il cervello*, Il Mulino, Bologna, 1977
- Maccario B, *Théorie et pratique de l'évaluation dans la pédagogie des A.P.S.*, Vigot Editions, Paris, 1967.
- Marhaba S., *Guida alla sociometria nella scuola*, Giunti, Firenze, 1974
- Mc Luhan M. *Gli strumenti del comunicare*, (1964), Il saggiatore, Milano, 1967
- Morris D. *L'uomo e i suoi gesti*, Mondadori, Milano, 1978
- Piéron Henri et alii, *Sensazione e motilità*, Giulio Einaudi editore, Torino, 1972
- Popper K. R. - Eccles J.C. *L'io e il suo cervello*, Armando Editore, Roma, 1994
- Propp V. J., *Morfologia della Fiaba*, Club del libro fratelli Melita, La Spezia, 1958.
- Propp V. J., *Morfologia della Fiaba, Le radici storiche dei racconti di magia*, GTE Newton, Roma, 2003.
- Rogers C. *Libertà nell'apprendimento*, Giunti Barbera, Firenze, 1981
- Russell B. *Elogio dell'ozio*, (1935), Edizioni TEA, Milano, 2001
- Schmidt R. & Wrisberg C., *Apprendimento motorio e prestazione*, Società Stampa Sportiva, Roma, 2000
- Vayer P., Roncin C. *L'animazione dei gruppi d'adulti*, Edizioni scientifiche Ma.Gi., Roma, 2000.
- Vayer P. *Le dinamiche dell'apprendimento scolastico*, Armando Editore, Roma, 1990.
- Vigotskij L.S. et alii, *Psicologia e pedagogia*, Editori Riuniti, Roma, 1969
- Vigotskij L.S., *Lo sviluppo psicologico del bambino*, Editori Riuniti Paideia,
- Zocca E., Biondani C., *Il gioco del bambino nella dinamica educativa*, Bortolazzi Stei, Comune di Verona, 1982
- Un testo di auxologia (*Dal feto all'uomo*. Tanner J. M., Ed. UTET, Torino, 1981 - Marshall W. A., *Fisiopatologia dell'accrescimento*, Edi Ermes, Milano, 1980, Mary D. Sheridan, *Lo sviluppo del bambino dalla nascita a cinque anni*, Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 1980 o altri)

- Un manuale di psicologia dell'età evolutiva (" *Teorie dello sviluppo infantile.*" Baldwin, Franco Angeli Editore
-- " *Teorie dello sviluppo psicologico*". Patricia H. Miller – Edizione Il Mulino, Bologna)

Ricevimento studenti

Da concordare dopo le lezioni in presenza, il lunedì

Luogo Studio docenti Centro Gavagnin / Aula Informatica di Scienze Motorie

Orario: lunedì dalle 11.00 alle 13.00

☎ 045.677.01.93- e-mail: edo.zocca@motorie.univr.it

Indirizzo della piattaforma ***BSCW*** del server di facoltà FAD.MOTORIE.UNIVR per le attività di supporto alla didattica: ***<http://www.fad.motorie.univr.it/bscw/bscw.cgi>***